



Milano

il Giornale

Martedì
6 ottobre 2009



www.ecostampa.it

Libri Città da scrivere, nascono due case editrici
Tommy Cappellini a pagina 49

Manzoni Ferrari e Giordana sul luogo del giallo
Viviana Persiani a pagina 50

Design Lusso e spa: gli hotel puntano alla ripresa
Veronica Grimaldi a pagina 51

Teatro Fo porta allo Strehler un Sant' Ambrogio comunista
Roberta Pasero a pagina 50

Traffico

La Ue promuove Ecopass e scatta la mini-sanatoria per le prime multe 2008

La Commissione europea: il ticket è un modello per le altre città. Si del sindaco al condono: «I milanesi furono informati male»

Marta Bravi

Sceglie un'auto ibrida del car sharing Letizia Moratti per recarsi alla Mobilitytech, il 4° Forum internazionale dell'innovazione tecnologica che si tiene nei padiglioni di Fieramilano e ancora oggi. L'incassa subito i complimenti dell'Unione Europea: «Milano fa fare bella figura all'Italia in Europa, non posso che essere fiero e ringrazio, per questo, il sindaco Moratti». Parola di Antonio Tajani, vicepresidente dell'Unione Europea e commissario ai Trasporti, che ha più volte elogiato la politica ambientale del Comune «che si strappano al piano di mobilità sostenibile approvato mercoledì in sede europea. È una città all'avanguardia in fatto di mobilità: è stata la prima città

ad adottare l'Ecopass e il bike sharing, cercando misure di mobilità alternative». Incassati gli applausi, Letizia Moratti dà il suo benestare «politico» al condono delle multe comminate nel primo mese di entrata in vigore di Ecopass, ovvero gennaio 2008 perché causate da una comunicazione non sufficientemente chiara da parte dello stesso Comune. Ora la palla passa all'avvocatura e agli uffici per la parte tecnica. «Il provvedimento passerà in giunta, entro la settimana - assicura l'assessore al Bilancio Giacomo Beretta - e poi in consiglio». E i milanesi che hanno già pagato? «Niente paura abbiamo 5 milioni di euro per rimborsare tutto. Niente da fare, invece (...)

segue a pagina 45

Canali sul Po Trasporto merci Da Milano a Venezia sulla via d'acqua

Per ora è solo un progetto ma presto si potrà navigare da Milano a Cremona, raggiungendo Venezia e il mare Adriatico. È allo studio un sistema di canali per rendere percorribili le vie d'acqua. È il luogo del ministro Bossi e di Formigoni.

Maria Sorbi a pagina 48



Moschea, il sindaco passa la palla al ministro: «Ce lo dica Maroni se dobbiamo costruirla»

Sabrina Cottone a pagina 44

LA SFIDA

Formigoni: «Se ha coraggio, Grillo si candida in Lombardia»

Maria Sorbi

Domenica, durante la presentazione del suo Movimento Cinque stelle, Beppe Grillo ha detto peste e corna. Ha sparato a zero su tutti, a destra e sinistra. E nel calderone dei politici insultati, in perfetto valla-style, ci è finito anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Il comico genovese, annunciando la sua discesa in politica, lo ha definito «una specie di primario di ospedale» che investe il 70 per cento del Pil lombardo in sanità. «Se per miracolo dovessero sparire le malattie in Lombardia - provoca Grillo - cosa farebbe Formigoni?». Il nuovo qualunquista della politica non ha risparmiato frecciate nemmeno al sindaco Letizia Moratti, accusata di riempire la città di parcheggi e cemento.

Provocazioni infondate, a cui il governatore lombardo dà una risposta secca: «Grillo si presenti alle regionali anche in Lombardia». Lì allora, al momento del conteggio dei voti, si vedrà chi sa governare e chi no. I grillini per il momento non sono riusciti a mettere insieme abbastanza forze per presentarsi alle elezioni lombarde della prossima primavera e hanno deciso di puntare solo sul Piemonte e sull'Emilia Romagna, dove le chance sembrano di più. Probabilmente il Movimento scenderà in campo anche in Campania.

«Forse Grillo ha paura della Lombardia» - si chiede ironico, Formigoni. «Se ha idee così frizzanti, scoppianti e innovative come dice - aggiunge il presidente lombardo - le metta alla prova. Vengain Lombardia, raccogliamili di voti e metta in atto le sue splendide idee. Che gli piaccia o che non gli piaccia, ormai Grillo non è più un comico ma un politico». L'invito è quindi quello di abbandonare definitivamente il palcoscenico, da cui per fare breccia bastano frasi forti, battute e un piglio che a Grillo non manca di certo. A criticare, insomma, sono tutti bravi. Ma la politica è un'altra cosa.

SENTENZA E POLEMICHE

Il gip «disarma» i vigilanti: non sono preparati

Salvini sospende la guardia che sparò alla schiena a un rapinatore. De Corato: «Pensiamo anche ai cittadini»

Piano verde Cadeo rassicura Abbado «Ecco dove planteremo i suoi novantamila alberi»

Stiamo lavorando per voi. L'assessore al Verde del Comune Maurizio Cadeo snocciola i progetti di piantumazione degli alberi per l'anno prossimo, che dovrebbero partire a novembre.

servizio a pagina 46

Bilancio Ansia e attacchi di panico Gli psicologi di quartiere fanno il record di visite

Lo psicologo di quartiere sbarca in 24 farmacie per ascoltare il maggior numero possibile di persone: si calcola 450 al mese. Il Comune rende più capillare la presenza degli psicologi.

Daniela Uva a pagina 46

«A seguito di domande specifiche è emerso che prima di essere assunta presso l'Istituto di vigilanza l'indagine non è stata sottoposta né è stato chiesto di frequentare alcun corso di formazione, e per la firma del contratto sarebbe stato sufficiente il fatto che avesse in passato frequentato un poligono di tiro». Inoltre, «l'Istituto non ha avvertito l'esigenza di fornire all'indagine, che in precedenza svolgeva tutt'altro lavoro e cioè quello di operaia, una specifica preparazione né di tipo operativo e comportamentale, né di tipo culturale e legisla-

tivo vertente sulla conoscenza della legge penale, dei regolamenti, dei rapporti con la polizia giudiziaria, i cittadini e così via». Il giudice Guido Salvini, nell'ordinanza con cui sospende per due mesi la guardia giurata che il 24 agosto scorso sparò a un rapinatore che stava scappando ferendo all'arteria femorale e rischiando di ucciderlo, lancia l'allarme sulla facilità con cui gli istituti di vigilanza «armano» i propri dipendenti. Replica De Corato: «Bisogna chiedere anche i cittadini».

Enrico Lagattola a pagina 47

L'inchiesta

La Scala messa in sicurezza Il procuratore: «Per Lissner chiederemo l'archiviazione»

Il teatro alla Scala torna sicuro. Dopo gli interventi per mettere il Piermarini in regola, i vigili del fuoco hanno rilasciato il certificato antincendio. Così, la Procura - che aveva iscritto nel registro degli indagati Stéphane Lissner per violazione delle norme sulla sicurezza - si appresta a chiedere l'archiviazione per il sovrintendente. L'indagine era iniziata nel maggio di due anni fa, dopo l'esposto di un loggionista. Diverse le violazioni che erano state riscontrate dai pm.

Enrico Lagattola a pagina 46



Residenza
Castelvetto
IMMOBILI
DI PREZIO

Residenza Castelvetto Il valore della tua scelta

Nel cuore di Milano, in un'area di pregio, si trova un'opportunità unica: un'abitazione moderna, luminosa e spaziosa, con tutti i comfort e servizi di qualità.

Una commercializzazione
MORO REAL ESTATE
C.so 21 Porta Romana 92
20122, Milano

Una commercializzazione
MORO REAL ESTATE
C.so 21 Porta Romana 92
20122, Milano